



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



PRU€

PROGRAMMI RICERCA UNIONE EUROPEA

**BOLLETTINO TRIMESTRALE
SUI FINANZIAMENTI
ALLA RICERCA NEL SETTORE
DELLA TUTELA DELLE ACQUE**

N. 1/2013



PRU€

**PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA**

Il Pru€ è un Bollettino Trimestrale sui finanziamenti alla ricerca nel settore delle Acque Interne e Marine, redatto dal Servizio Tecnico Giuridico Economico e dal Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari.

Il bollettino vuole essere uno strumento di conoscenza delle politiche europee e delle opportunità nel settore della tutela delle acque. Vi sono informazioni ed approfondimenti sui programmi di finanziamento dell'Unione europea, opportunità per la mobilità dei ricercatori all'estero, notizie su eventi e aggiornamento costante e continuo sulle attività svolte dall'Unione europea e dagli organismi internazionali nel settore della ricerca sul mare e sulle acque interne.

Autori

Carla Iandoli (Responsabile)
ISPRA - CRA 15

Loredana Canciglia

ISPRA - Servizio Interd Amministrazione Pianificazione Attività

Elena Giusta

ISPRA - Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari

Francesco Maria Passarelli

ISPRA - CRA 15

Progetto grafico

Franco Iozzoli

ISPRA - Servizio Comunicazione

Foto

Paolo Orlandi

ISPRA - Servizio Comunicazione

Coordinamento editoriale

Daria Mazzella

ISPRA - Servizio Comunicazione

Info

prue@isprambiente.it

ISSN: 2037 4070

Riproduzione autorizzata citando la fonte



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

POLITICA EUROPEA ED INTERNAZIONALE

- ☛ [LA COMMISSIONE LANCIA UNA NUOVA STRATEGIA PER IL MARE ADRIATICO E IL MAR IONIO](#)
- ☛ [ADOTTATA UNA NUOVA AGENDA MARITTIMA PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE](#)
- ☛ [ACQUACOLTURA SOSTENIBILE, LA COMMISSIONE EUROPEA PUBBLICA LE SUE LINEE GUIDA](#)
- ☛ [NUOVA DIRETTIVA UE SUI COMBUSTIBILI PER IL TRASPORTO MARITTIMO](#)
- ☛ [AMBIENTE: 40 MILIONI DI EURO PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE DELL'ACQUA](#)
- ☛ [AMBIENTE: LA COMMISSIONE PRESENTA *BLUEPRINT TO SAFEGUARD EUROPE'S WATERS*](#)
- ☛ [COMMISSIONE EUROPEA: NUOVO PROGRAMMA PER L'AMBIENTE NEL RISPETTO DEI LIMITI ECOLOGICI DEL PIANETA](#)
- ☛ [REVISIONE NORME UE SULLA VIA](#)
- ☛ [ACCESSO PIÙ SEMPLICE E RAPIDO AI FONDI UE](#)

PROGRAMMI COMUNITARI

- ☛ [GMES DIVENTA COPERNICUS](#)
- ☛ [INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO: PROGETTI ESSENZIALI TEN-T](#)
- ☛ [RIFIUTI IN MARE, LA PROVINCIA DI TERAMO LANCIA MARLISCO](#)
- ☛ [BLUEGENICS: COMBATTERE L'OSTEOPOROSI CON GLI ORGANISMI MARINI](#)
- ☛ [PROGETTO COREM](#)
- ☛ [L'UE ASSEGNA 680 MILIONI DI EURO A 302 RICERCATORI DI ALTO LIVELLO](#)
- ☛ [JPI SULL'ACQUA](#)
- ☛ [ESITI DEL II BANDO ENPICBC](#)
- ☛ [ESITO DEL BANDO STRATEGICO IPA ADRIATIC](#)

OPPORTUNITÀ

- ☛ [CONSULENTI *HORIZON 2020*](#)
- ☛ [COST: RESPONSABILE COMUNICAZIONE](#)
- ☛ [CNR: ISTITUTO PER L'AMBIENTE MARINO COSTIERO](#)
- ☛ [ESPERTI NAZIONALI DISTACCATI](#)
- ☛ [POSIZIONE PRESSO IL SEI IN ASIA](#)
- ☛ [SEMINARIO IPA](#)
- ☛ [SUMMER SCHOOL ON CLIMATE CHANGE IMPACTS](#)

BANDI

- ☛ [BAND - IN SCADENZA](#)
- ☛ [BANDI - NUOVI](#)
- ☛ [BANDI FEP](#)

NEWS

- ☛ [L'UE ADERISCE AL PROTOCOLLO CONTRO L'INQUINAMENTO MARINO](#)
- ☛ [BLUEPRINT DELLA COMMISSIONE EUROPEA *"SAFEGUARD EUROPE'S WATER RESOURCES"*](#)
- ☛ [EEA: RAPPORTO ACQUE SUPERFICIALI DELL'UNIONE EUROPEA](#)
- ☛ [ALLEANZA MINISTERO DELL'AMBIENTE-REGIONI PER PROTEGGERE IL MARE](#)
- ☛ [FONDI COMUNITARI 2014-2020: METODI E OBIETTIVI](#)
- ☛ [ESTESA ALLE PESCATRICI AUTONOME DELLA PICCOLA PESCA L'INDENNITÀ DI MATERNITÀ](#)
- ☛ [PESCA: MIPAAF, GUARDIA COSTIERA OLTRE 73MILA CONTROLLI IN 2012](#)
- ☛ [PROGETTO FRESH FISH](#)
- ☛ [CORMAN IN ITALIA L'ISPRAS COORDINA IL 2° CENSIMENTO INTERNAZIONALE DEI DORMITORI NOTTURNI DI CORMORANO](#)
- ☛ [AL VIA LINEE GUIDA FAO PER LA PESCA RICREATIVA](#)
- ☛ [FEDERAGENTI, L'AUMENTO DELLE TASSE DI ANCORAGGIO INDEBOLISCE LA COMPETITIVITÀ DEI PORTI ITALIANI](#)
- ☛ [AMBIENTE: LA COMMISSIONE PREMIA LE SOLUZIONI INNOVATIVE IN MATERIA DI GESTIONE DELL'ACQUA](#)
- ☛ [AMBIENTE: UN'APP PER I BAMBINI](#)
- ☛ [ARGO SENTINEL, UN'APPLICAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DEL MARE](#)
- ☛ [AMBIENTE, ITALIA DEFERITA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA PER LE DISCARICHE ABUSIVE](#)
- ☛ [IL PORTALE SULLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA](#)
- ☛ [PIANO D'AZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEI RISULTATI DI RICERCA](#)
- ☛ [IL MATTM PRESIEDE IL BOARD DELLA CONVENZIONE SULL'ACQUA](#)
- ☛ [MISURARE L'IMPATTO DELL'AGRICOLTURA SULL'ACQUA](#)
- ☛ [IL TERZO EVENTO *SCIENCE AND POLICY INTERFACE*](#)
- ☛ [I NUOVI CENTRI *EUROPE DIRECT* PER INFORMARE GLI ITALIANI SU DIRITTI E OPPORTUNITÀ UE](#)

EVENTI

- ☛ [EVENTI](#)

FOCUS

- ☛ [IL BANDO PER COSTITUIRE GRUPPI DI AZIONE NELL'AMBITO DELLA *EUROPEAN INNOVATION PARTNERSHIP* SULL'ACQUA \(a cura di Elena Giusta\)](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

LA COMMISSIONE LANCIA UNA NUOVA STRATEGIA PER IL MARE ADRIATICO E IL MAR IONIO

Il Mare Adriatico e il contiguo Mare Ionio costituiscono un'area marina e marittima importante in Europa, benché piuttosto eterogenea in termini economici, ambientali e culturali. Le interazioni economiche e sociali tra paesi e regioni sono state tradizionalmente intense e vengono ora ulteriormente rafforzate dal processo di adesione all'UE dei paesi dei Balcani occidentali.



I collegamenti marittimi esistenti non soddisfano tuttavia le esigenze di mobilità dei cittadini, delle imprese e dei turisti e, nonostante la ricca tradizione marittima e le conoscenze disponibili, l'innovazione consente solo un lento progresso dell'economia marittima.

La Commissione europea ha adottato una [strategia marittima](#) (COM(2012) 713 *final*) per il Mare Adriatico e il Mar Ionio intesa a stimolare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nella regione. La strategia si fonda su quattro pilastri: un'economia blu rafforzata, un ambiente marino più sano, uno spazio marittimo più sicuro e attività di pesca responsabili. Alla base vi sono l'iniziativa della Commissione "Crescita blu" e la dichiarazione di *Limassol* sull'agenda marina e marittima per la crescita e l'occupazione, recentemente adottata dai ministri dell'Unione europea. Obiettivo dell'iniziativa è rendere il mare uno spazio centrale di innovazione, opportunità economiche e benessere per tutti i paesi che lo circondano.

Sono stati individuati alcuni ambiti prioritari, tra cui in particolare:

- stimolare la creazione di poli marittimi e reti di ricerca nonché la formulazione di una strategia di ricerca volta a dare impulso all'innovazione;
- accrescere la mobilità e le competenze della manodopera, con una maggiore trasparenza delle qualifiche;
- ottimizzare i collegamenti tramite lo sviluppo in tutta la regione di una rete di trasporti marittimi integrata, basata sulla domanda e a basse emissioni di carbonio, prestando particolare attenzione alla connettività insulare;
- favorire lo sviluppo sostenibile del turismo costiero e marittimo promuovendo l'innovazione unita a strategie di commercializzazione e prodotti comuni;
- creare nuovi posti di lavoro e nuove opportunità commerciali nel settore dell'acquacoltura grazie alla ricerca e all'innovazione;
- ridurre i rifiuti marini e migliorare la gestione dei rifiuti nelle zone costiere;
- modernizzare le attività di pesca grazie a un maggior rispetto delle norme, a una migliore conservazione, a un migliore trasferimento delle informazioni e a una migliore cooperazione in materia di esecuzione e di controllo.

La strategia sarà attuata nel 2013 tramite un piano d'azione messo a punto congiuntamente con le parti interessate della regione. La Commissione invita pertanto tutti gli interessati – a livello nazionale, regionale e locale – a proporre azioni concrete. Questa fase fa seguito a una serie di seminari destinati a un'ampia gamma di partecipanti, tenutisi in Grecia, Italia e Slovenia nel corso del 2012.

La nuova strategia rientra nel quadro globale della politica marittima integrata dell'Unione, che già include strategie marittime per il Mar Baltico e l'Oceano Atlantico. Essa potrebbe costituire il punto di partenza di una più ampia strategia macroregionale che i paesi del Mare Adriatico e del Mar Ionio sono disposti a sviluppare.

Info: [europa maritime affairs](#)

Fonte: [europa rapid press](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

ADOTTATA UNA NUOVA AGENDA MARITTIMA PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE

Nell'ambito di una conferenza organizzata a *Limassol* (Cipro) dalla presidenza cipriota, i ministri europei per la politica marittima e la Commissione europea hanno adottato un'[agenda europea](#) per la creazione di crescita e occupazione nei settori marino e marittimo.



A cinque anni dall'avvio della politica marittima integrata dell'Unione, gli Stati membri e la Commissione hanno ribadito che un approccio dinamico e coordinato in materia di affari marittimi rafforza lo sviluppo dell'"economia blu" dell'UE, garantendo al tempo stesso il buono stato ecologico dei mari e degli oceani. La dichiarazione propone un'agenda marina e marittima a sostegno della strategia "Europa 2020". Come evidenziato dalla Commissione nella recente iniziativa "[Crescita blu](#)" sulle prospettive per una crescita sostenibile nei settori marino e marittimo l'agenda si concentra su settori marittimi promettenti che presentano un forte potenziale per la crescita e la creazione di nuovi posti di lavoro, ossia in particolare l'energia marina rinnovabile, l'acquacoltura, la biotecnologia blu, il turismo costiero e l'estrazione di minerali marini.

Sulla base del proprio [Studio sulla Crescita blu](#), la Commissione ha costruito un quadro approfondito della dimensione economica e dell'occupazione nei settori marino e marittimo in Europa, guardando inoltre dove tali settori possono realisticamente dirigersi nei prossimi anni e dove esista un particolare potenziale di innovazione e nuovi posti di lavoro.

Lo studio ha concluso che il turismo costiero e marittimo costituisce il più importante settore marittimo in termini di valore aggiunto lordo e occupazione e dovrebbe crescere dal 2 al 3% entro il 2020, mentre il turismo da crociera dovrebbe creare 100 000 nuovi posti entro il 2020 rispetto al 2010. Dato che la capacità installata di energia oceanica nel mondo dovrebbe raddoppiare annualmente nei prossimi anni, la commercializzazione di tecnologie del moto ondoso e delle maree verrà migliorata attraverso una riduzione dei costi della tecnologia. Secondo le stime, il fatturato annuo complessivo dell'attività estrattiva di minerali marini dovrebbe crescere da quasi 0 a 5 miliardi di euro nei prossimi 10 anni e fino a 10 miliardi di euro entro il 2030. L'acquacoltura dell'UE potrebbe contribuire a diffondere una dieta sana se fosse possibile uguagliare il tasso di crescita al di fuori dell'UE. Nei prossimi dieci anni, il settore della biotecnologia blu dovrebbe diventare un fornitore di mercati di prodotti di massa, come i prodotti cosmetici, alimentari, farmaceutici, chimici e i biocarburanti.

Fonte: [obiettivo europa](#)

ACQUACOLTURA SOSTENIBILE, LA COMMISSIONE EUROPEA PUBBLICA LE SUE LINEE GUIDA

La maggior parte degli stock ittici selvatici sono attualmente in prossimità o al di sopra dei limiti di sfruttamento sostenibile: è anche tramite l'acquacoltura, adesso, che si tenta di tamponare questo trend negativo. In Europa, però, l'acquacoltura è un'attività economica importante in molte regioni costiere e continentali, ma è rimasta stabile negli ultimi anni, in netto contrasto con la tendenza del resto del mondo. La riforma della politica comune della pesca mira dunque a sviluppare appieno il potenziale dell'acquacoltura europea in linea con gli obiettivi di Europa 2020: la sostenibilità, la sicurezza alimentare, la crescita dell'occupazione.



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

POLITICA EUROPEA
ED INTERNAZIONALE

All'interno di questo ampio contesto, la Commissione europea ha pubblicato le nuove linee guida per migliorare la comprensione di come l'acquacoltura possa essere portata avanti all'interno di Natura 2000, la rete europea di zone naturali protette che comprende il 18% della superficie dell'UE e più di 217 000 km² dei suoi mari.

Le [linee guida](#) "Guidance on Aquaculture and Natura 2000 - Sustainable aquaculture activities in the context of the Natura 2000 Network" passano dunque in rassegna i potenziali impatti dei principali sistemi di acquacoltura sulla natura e la fauna selvatica, con particolare attenzione ai metodi e agli strumenti di valutazione alla luce degli obiettivi di conservazione dei siti.



Le linee guida spiegano come questi rischi debbano essere valutati caso per caso e come possano essere ridotti al minimo, o evitati del tutto.

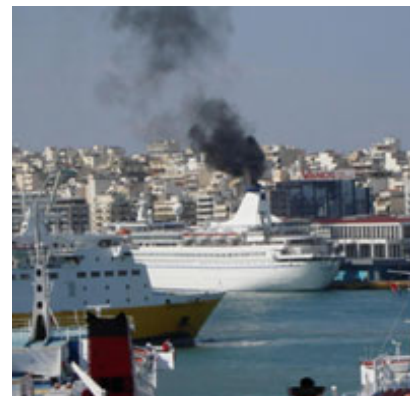
Il documento sottolinea quindi i vantaggi della pianificazione strategica, in cui le esigenze di conservazione della natura e le esigenze di sviluppo dell'acquacoltura sono presi in considerazione in modo integrato.

Fonte: [greenreport](#)

NUOVA DIRETTIVA UE SUI COMBUSTIBILI PER IL TRASPORTO MARITTIMO

Solitamente le navi utilizzano oli combustibili pesanti per alimentare i motori. Questi oli possono avere un tenore di zolfo fino a un massimo del 5%. A titolo comparativo, il tenore di zolfo dei combustibili utilizzati per gli autocarri e le autovetture non deve superare lo 0,001%.

Le emissioni di anidride solforosa provocano piogge acide e generano polveri sottili. Tali polveri sono pericolose per la salute umana, in quanto provocano malattie di tipo respiratorio e cardiovascolare, riducendo l'aspettativa di vita fino a due anni.



Le nuove norme ambientali comunitarie sui combustibili per uso marittimo consentiranno una notevole riduzione dell'inquinamento atmosferico e delle sue ripercussioni sulla salute umana. La revisione della legislazione ridurrà non soltanto le emissioni di zolfo ma, soprattutto, il particolato, segnando un chiaro passo avanti nella tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente. Di solito le navi utilizzano oli combustibili pesanti che possono avere un tenore di zolfo fino a un massimo del 5%, mentre il tenore di zolfo dei combustibili di auto e camion non deve superare lo 0,001%.

Le emissioni di anidride solforosa provocano piogge acide e generano polveri sottili. Che sono pericolose per la salute umana, provocano malattie respiratorie cardiovascolari, riducendo fino a 2 anni l'aspettativa di vita nell'Ue.

La [direttiva](#) che entra in vigore oggi costituisce l'ultimo elemento delle politiche dell'Ue in materia di inquinamento atmosferico, sviluppate nell'arco degli ultimi 30 anni e si basa sulle norme elaborate dall'*International maritime organisation (Imo)* e mira a ridurre progressivamente il tenore massimo di zolfo dei combustibili per uso marittimo dall'attuale 3,5% allo 0,5% entro gennaio 2020.

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

In alcuni ecosistemi molto fragili come il Mar Baltico e il Mare del Nord, compreso il Canale della Manica, il tenore massimo di zolfo sarà ridotto allo 0,1% già nel 2015. Entro il 17 aprile 2014 gli Stati membri dovranno modificare la legislazione in vigore sulla qualità dei carburanti per uso marittimo per allinearla con la nuova direttiva. La direttiva garantisce la certezza del diritto per gli investimenti necessari da parte degli armatori, degli operatori portuali e delle raffinerie.

A partire dal 2015 gli Stati membri dovranno garantire che le navi utilizzino combustibili con un tenore di zolfo non superiore allo 0,10% nel Mar Baltico e nel Mare del Nord, compreso il Canale della Manica. Saranno accettati anche metodi equivalenti di conformità alla normativa, come sistemi di depurazione dei gas di scarico. A partire dal 2020 le navi che operano in tutte le altre zone marittime europee dovranno utilizzare combustibili con un tenore di zolfo inferiore allo 0,50%.

In alternativa ai combustibili a basso tenore di zolfo, le navi possono ricorrere a metodi equivalenti per conformarsi alla normativa, come sistemi di depurazione dei gas di scarico o navi a gas naturale liquefatto (Gnl).

Gli attuali strumenti di finanziamento dei trasporti dell'Ue, quali i programmi [Ten-T](#) e [Marco Polo](#), nonché la Banca europea per gli investimenti ([Bei](#)), offrono sostegno finanziario ai progetti ecologici per il trasporto marittimo. La Commissione ha anche promosso attività che incoraggiano l'uso di Gnl come carburante per navi e continuerà anche ad attuare misure a medio e lungo termine per promuovere tecnologie ecocompatibili per le navi, carburanti alternativi e a sviluppare infrastrutture ecologiche per il trasporto nel quadro dello "[Strumento per trasporti per via d'acqua sostenibili](#)", in collaborazione con l'industria e gli Stati membri.

Info: [europa transport](#)

Fonte: [europa rapid](#)

AMBIENTE: 40 MILIONI DI EURO PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE DELL'ACQUA

Il mercato mondiale dell'acqua è in rapida crescita e si prevede che raggiunga 1 000 miliardi di USD entro il 2020. Il settore dell'acqua europeo è attivo a livello mondiale per sviluppare soluzioni innovative in quest'ambito ma spesso non riesce a realizzare pienamente il proprio potenziale economico. Eliminando gli ostacoli che impediscono al mercato di progredire e promuovendo i vantaggi comparativi dell'Europa nella catena di valore dell'innovazione si aiuteranno le imprese a proporre le loro soluzioni sul mercato.



Liberando il potenziale di innovazione nel settore della gestione dell'acqua si potrebbe contribuire in modo significativo all'occupazione e alla competitività: un incremento dell'1% del tasso di crescita dell'industria idrica in Europa potrebbe creare fino a 20 000 nuovi posti di lavoro.

I Partenariati europei per l'innovazione, proposti dall'iniziativa *faros* "Unione dell'innovazione" della strategia Europa 2020, mirano ad accelerare le innovazioni che aiutano a risolvere le sfide cui deve far fronte la società, rafforzano la competitività europea e contribuiscono alla creazione di posti di lavoro e alla crescita economica.



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

Il [Partenariato europeo](#) per l'innovazione relativo all'acqua è stato istituito per "identificare, testare, realizzare su scala più ampia, diffondere e applicare soluzioni innovative per le dieci sfide principali connesse alla gestione dell'acqua" entro il 2020. Sono stati selezionati cinque ambiti d'intervento prioritari:

- riutilizzo e riciclaggio dell'acqua
- trattamento dell'acqua e delle acque reflue
- acqua e energia
- gestione dei rischi connessi ad eventi eccezionali legati all'acqua
- servizi ecosistemici.

Le priorità individuate riguardano sfide e opportunità nel settore dell'acqua nonché le azioni innovative che consentiranno di ottenere l'impatto più rilevante. La *governance* dell'acqua, i modelli di gestione e monitoraggio nonché il finanziamento a favore dell'innovazione sono stati individuati come priorità trasversali che incidono sulle condizioni generali, promuovono i collegamenti tra i diversi ambiti d'intervento prioritari e fungono da catalizzatori per tutte le altre azioni. Le tecnologie intelligenti costituiscono un altro fattore di sviluppo fra tutte le priorità. I 40 milioni di euro del 7° programma quadro di ricerca sono destinati a progetti che contribuiscono agli obiettivi del PEI acqua. Il 18 dicembre u.s. è stata aperta una [Call for Expression of Commitment](#) che si concluderà il 4 aprile 2013.

Info: [water innovation partnership](#)

Fonte: [rapid press](#)

AMBIENTE: LA COMMISSIONE PRESENTA *BLUEPRINT TO SAFEGUARD EUROPE'S WATERS*

La Commissione ha pubblicato un "[Piano per la salvaguardia delle risorse idriche](#)" europee con l'obiettivo di garantire che la disponibilità di acqua di buona qualità sia sufficiente a soddisfare le esigenze dei cittadini, dell'economia e dell'ambiente. Nonostante i miglioramenti registrati negli ultimi anni, le acque dell'UE non godono di buona salute. La disponibilità di quantità sufficienti di risorse idriche è altrettanto preoccupante.



Al fine di raggiungere l'obiettivo di un buono stato delle acque entro il 2015, come stabilito nella [direttiva quadro sulle acque](#), il Piano propone un approccio strategico basato su tre pilastri:

- migliorare l'attuazione della politica idrica dell'UE sfruttando tutte le opportunità date nel quadro della legislazione in vigore. Ad esempio, aumentando la diffusione delle misure di ritenzione naturale delle acque, come il ripristino di zone umide e pianure alluvionali o un'applicazione più efficace del cosiddetto principio del "chi inquina paga" ricorrendo alla misurazione del consumo di acqua, a una tariffazione delle acque e a una migliore analisi economica;
- integrare maggiormente gli obiettivi di politica idrica in altri settori strategici correlati, come l'agricoltura, la pesca, le energie rinnovabili, i trasporti e i Fondi di coesione e strutturali;
- colmare le attuali lacune, in particolare in merito agli strumenti necessari per incrementare l'efficienza idrica. A tale proposito il Piano prevede che gli Stati membri stabiliscano degli obiettivi in materia di contabilità delle acque e di efficienza idrica e che siano elaborati degli *standard* per il riutilizzo delle acque.



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

Il Piano non indica un'unica soluzione universale, ma propone piuttosto una serie di strumenti con cui gli Stati membri possono migliorare la gestione idrica a livello nazionale, regionale o a livello di bacini idrografici.

Nel documento in oggetto si evidenzia che la preservazione delle acque non ha implicazioni soltanto sul piano della protezione dell'ambiente, della salute e del benessere, ma che ha un impatto anche in termini di crescita economica e prosperità. La preservazione consentirebbe di sfruttare appieno il potenziale di sviluppo dell'industria delle acque dell'UE e garantire la prosperità dei settori economici che dipendono dalla disponibilità di acqua con un determinato livello di qualità, sostenendo pertanto la crescita e la creazione di nuovi posti di lavoro. Il Piano è sostenuto dal [partenariato europeo per l'innovazione relativo all'acqua](#), istituito nel maggio 2012.

L'attuazione delle proposte presentate nel Piano si baserà sulla strategia comune di attuazione prevista dalla direttiva quadro sulle acque e sarà fondata su un processo aperto e partecipativo che coinvolgerà gli Stati membri, le organizzazioni non governative e le imprese. L'orizzonte temporale del Piano è strettamente correlato alla strategia "Europa 2020" e, in particolare, alla ["Tabella di marcia verso un Europa efficiente nell'impiego delle risorse"](#), di cui il Piano costituisce la tappa relativa all'acqua. Le analisi su cui si basa abbracciano tuttavia un periodo più lungo, che si estende fino al 2050, e probabilmente fungeranno da riferimento per la politica idrica dell'UE nel lungo termine.

Fonte: [europa](#)

COMMISSIONE EUROPEA: NUOVO PROGRAMMA PER L'AMBIENTE NEL RISPETTO DEI LIMITI ECOLOGICI DEL PIANETA

La Commissione europea ha presentato nel dicembre scorso una proposta di programma di azione per l'ambiente (PAA) destinato a orientare la politica ambientale dell'UE fino al 2020.

A breve tempo dalle [raccomandazioni](#) per la crescita a breve termine che pongono l'accento sulla necessità di assicurare la crescita non solo oggi, ma anche domani, la Commissione avanza ora proposte intese a proteggere la natura, stimolare la crescita sostenibile, creare nuovi posti di lavoro e avviare l'Europa verso un futuro di prosperità e benessere, rispettando i limiti del nostro pianeta.

La responsabilità di realizzare gli obiettivi del programma è condivisa tra l'UE e gli Stati membri. Tra le misure concrete da porre in essere si annoverano l'eliminazione graduale delle sovvenzioni dannose per l'ambiente, lo spostamento dalla tassazione del lavoro alla tassazione dell'inquinamento, la conclusione di partenariati tra Stati membri e Commissione per l'attuazione della normativa ambientale dell'UE, nonché la messa a punto di un sistema di tracciabilità delle spese relative all'ambiente nel bilancio UE.

La Commissione individua nove obiettivi prioritari nel programma di azione, tra cui: a) proteggere la natura e rafforzare la resilienza ecologica; b) stimolare una crescita sostenibile, efficiente nell'impiego delle risorse e a basse emissioni di carbonio; c) contrastare efficacemente i rischi d'ordine ambientale per la salute.

Il programma stabilisce un quadro di sostegno per il conseguimento di tali obiettivi, promuovendo, tra le altre cose, una migliore attuazione della normativa ambientale dell'UE, l'ampliamento e l'aggiornamento delle conoscenze scientifiche, gli investimenti necessari per supportare la politica in materia di ambiente e cambiamenti climatici, nonché un più efficace recepimento delle considerazioni e delle esigenze ambientali nelle altre politiche europee.



Living well, within
the limits of our planet

Source: the European Commission



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

Il programma mira altresì a intensificare l'impegno per rendere le città europee più sostenibili e per accrescere la capacità dell'UE di affrontare le sfide climatiche e ambientali a livello regionale e mondiale.

La proposta della Commissione sarà esaminata dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. Una volta approvato, il nuovo PAA diventerà un atto legislativo dell'Unione europea.

Il programma proposto, il settimo della serie, fa tesoro dei sostanziali risultati di quarant'anni di politica ambientale dell'UE e si ricollega ad alcune recenti iniziative strategiche in campo ambientale, tra cui la ["Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse"](#), la ["Strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020"](#) e la ["Tabella di marcia verso un'economia a basse emissioni di carbonio"](#). Esso dovrebbe segnare l'adesione delle istituzioni dell'UE, degli Stati membri, delle amministrazioni regionali e locali e di altri portatori d'interesse ad un'agenda comune per l'azione in materia di politica ambientale fino al 2020.

I programmi di azione per l'ambiente hanno orientato lo sviluppo della politica ambientale dell'UE fin dai primi anni 1970. Il Sesto programma di azione dell'UE per l'ambiente ha coperto il periodo 2002-2012. Nell'attuale situazione di crisi economica con cui sono alle prese molti Stati membri dell'UE, la necessità di riforme strutturali che ne consegue offre all'Unione nuove opportunità per dirigersi in breve tempo verso un modello di società più sostenibile. Il nuovo programma di azione per l'ambiente indica la strada per cogliere appieno tali opportunità.

Fonte: [europa rapid](#)

REVISIONE NORME UE SULLA VIA

La Commissione europea ha delineato nuove proposte di razionalizzazione della normativa sulla [valutazione dell'impatto ambientale](#). Le proposte hanno lo scopo di alleggerire gli oneri amministrativi e rendere più facile valutare gli impatti potenziali di grandi progetti, senza indebolire la tutela ambientale. Gli attuali livelli di tutela ambientale saranno rafforzati, e le imprese dovrebbero godere di un quadro normativo più armonizzato.



La direttiva VIA è entrata in vigore più di 25 anni fa ed è stata più volte modificata; la Commissione ha deciso che è giunto il momento per una revisione completa, adattandola all'evoluzione della politica e degli sviluppi giuridici e tecnici.

Le modifiche proposte sono:

- Regolazione della procedura che determina se una valutazione ambientale è necessaria. Questo farà sì che solo i progetti con impatti ambientali significativi saranno soggetti a tale valutazione. Progetti con impatti a livello locale dovrebbero essere approvati in tempi più rapidi ed a costi inferiori, lasciando alle autorità più tempo per concentrarsi sulla valutazione di grandi progetti con impatti ambientali su larga scala.
- Rafforzare le regole per garantire un migliore processo decisionale ed evitare danni ambientali. L'impatto di proposte alternative avrà bisogno di più considerazione sistematica, e le autorità competenti dovranno spiegare le ragioni che stanno dietro le loro decisioni in modo più chiaro.
- La razionalizzazione delle varie fasi del processo di VIA, con l'introduzione di tempi e nuovi meccanismi per facilitare il processo quando sono richieste valutazioni a diverse autorità.



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

Questi cambiamenti porteranno maggiore certezza del diritto e permetteranno di accelerare il processo, senza compromettere la qualità della valutazione. Queste proposte sono il risultato di un processo di revisione che ha compreso ampie consultazioni e studi sull'efficacia delle norme esistenti e dell'impatto di eventuali modifiche.

Le misure proposte saranno ora esaminate dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Una volta che il testo sarà concordato, entrerà nel diritto comunitario.

Fonte: [arp](#)

ACCESSO PIÙ SEMPLICE E RAPIDO AI FONDI UE

Il regolamento finanziario è il fulcro delle norme finanziarie dell'Unione, ne stabilisce i principi di bilancio e disciplina le modalità di spesa dei fondi. La versione attuale, adottata nel 2002, è stata modificata di recente, nel 2010, per finanziare la creazione del Servizio europeo per l'azione esterna.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo [regolamento finanziario](#) dell'Unione, entrato in vigore il 27 ottobre 2012, la Commissione ha adottato le nuove modalità di applicazione per questo testo di legge. Grazie alla semplificazione delle procedure, a partire dal 1 gennaio 2013 le imprese, le ONG, i ricercatori, gli studenti, le città e altri destinatari potranno accedere in modo più semplice ai fondi dell'UE. La nuova normativa mira anche a rafforzare la trasparenza e a responsabilizzare maggiormente tutti coloro che gestiscono i fondi dell'UE; prevede nuove possibilità per utilizzare importi fissi e tassi forfettari per somme di minor entità, elimina l'obbligo di fornire le stesse informazioni ogni volta che si richiedano i fondi e introduce la possibilità di presentare le domane online, oltre a molte altre novità.

Il nuovo regolamento finanziario prevede una serie di miglioramenti che faciliteranno la vita ai beneficiari dei fondi europei. Saranno ridotti i tempi tra l'invito a presentare proposte e la conclusione degli accordi di sovvenzione, come pure i termini di pagamento. L'enfasi del sistema di concessione delle sovvenzioni passerà dal rimborso delle dichiarazioni di spesa ai pagamenti in base ai risultati effettivamente raggiunti, attraverso un uso maggiore di importi fissi, tassi forfettari e costi unitari. Sarà inoltre possibile semplificare ulteriormente la burocrazia e incentivare i finanziamenti connessi al raggiungimento di risultati concreti mediante un uso più diffuso dei premi versati ai vincitori dei concorsi per lo sviluppo di soluzioni a problemi esistenti ("premi di incentivo"). I beneficiari dei fondi europei non saranno più tenuti ad aprire conti bancari fruttiferi separati. Inoltre, anche se verranno maturati interessi, non dovranno essere restituiti al bilancio dell'Unione né saranno conteggiati come entrate del progetto. Questa novità tiene conto di una delle principali preoccupazioni espresse dai beneficiari di sovvenzioni e da altre parti interessate, in particolare gli organismi di ricerca e le ONG, nel corso della consultazione pubblica condotta nel 2009 prima della proposta della Commissione del 2010.

Sono stati poi rafforzati i meccanismi di rettifica finanziaria per irregolarità commesse dai beneficiari riscontrate in fase di *audit*: come deterrente, la Commissione pubblicherà decisioni che impongono sanzioni in caso di uso improprio di fondi dell'UE.

La semplificazione delle regole e dei processi non si concluderà con l'adozione del nuovo regolamento finanziario. La Commissione porterà avanti tutta una serie di proposte di semplificazione per integrarle saldamente nella nuova generazione di programmi (2014-2020), che è al momento negoziata al Consiglio e al Parlamento europeo.

Fonte: [europa](#)





GMES DIVENTA COPERNICUS

COPERNICUS è il nuovo nome del programma di osservazione della terra della Commissione europea, precedentemente noto come GMES (monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza).



COPERNICUS, creerà 83 000 posti di lavoro in Europa entro il 2030. È quanto emerge da uno studio presentato lo scorso dicembre a Londra dal Vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani in occasione della conferenza *European Space Solutions*, organizzata dalla Commissione europea e ospitata dall'Agenzia spaziale del Regno Unito. L'obiettivo principale del GMES è fornire servizi informativi che diano accesso a dati accurati relativi a diversi settori legati all'ambiente e alla sicurezza e che rispondano alle esigenze degli utenti.

I primi risultati indicano che GMES favorirà la crescita economica e l'occupazione in tutta una serie di settori industriali e porterà, entro il 2030, alla creazione o alla salvaguardia di circa 20 000 posti di lavoro diretti in Europa, a condizione che vengano poste in essere le necessarie condizioni preliminari. Se si considera che i posti di lavoro altamente qualificati in questo settore influenzano positivamente l'occupazione in altri settori, la spinta economica originata dal GMES potrebbe anche produrre un'incidenza economica più ampia, che si tradurrebbe in ulteriori 63 000 posti di lavoro indiretti sempre entro il 2030. In un mondo alle prese con il rischio crescente di catastrofi naturali e di altro genere, il GMES ha la funzione di monitorare le condizioni dell'ambiente terrestre, marino e atmosferico nonché di migliorare la sicurezza dei cittadini. Come rivelato dallo studio, tuttavia, il GMES può fungere anche da volano per la crescita economica e l'occupazione, con un impatto potenziale corrispondente a quasi 85 000 posti di lavoro nel periodo 2015-2030. Fondata sul principio di accesso integrale e aperto a tutti, la politica del GMES in materia di dati e di informazioni consentirà la diffusione gratuita di un'importante quantità di dati. Utenti appartenenti ad ambiti diversi potranno creare e vendere prodotti a valore aggiunto, aprendo nuovi mercati o ampliando quelli esistenti. I dati provenienti dal GMES e dai satelliti per l'osservazione della terra potranno sostenere lo sviluppo di applicazioni utili molti segmenti industriali diversi (ad esempio l'agricoltura, le assicurazioni, i trasporti e l'energia), creando un attrattivo mercato di servizi a valle. Tra gli esempi si annoverano l'agricoltura di precisione o l'utilizzo dei dati per l'elaborazione dei modelli di rischio in campo assicurativo. Di molte di queste applicazioni verrà data dimostrazione durante la conferenza odierna sulle soluzioni spaziali.

Fonte: [europa rapid press](#)

INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO: PROGETTI ESSENZIALI TEN-T

La Commissione europea ha pubblicato [due inviti](#) a presentare proposte nel quadro dei programmi annuali e pluriennali della Rete transeuropea di trasporto (TEN-T) per il 2012, mettendo a disposizione 1,265 miliardi di euro per finanziare dei progetti di infrastrutture di trasporto europei concernenti tutti i modi di trasporto, aereo, ferrovia, strada e marittimo/vie navigabili, oltre ai sistemi di logistica e di trasporto intelligenti, e relativi a tutti gli Stati membri.

Il bando pluriennale di quest'anno è incentrato su sei settori per i quali è messo a disposizione un bilancio indicativo totale pari a 1,015 miliardi di euro.



1. I 30 progetti prioritari TEN-T: bilancio indicativo pari a 725 milioni di euro.
 2. Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS), che permette l'interoperabilità sulla rete ferroviaria europea: bilancio indicativo pari a 100 milioni di euro.
 3. Servizi d'informazione fluviale (RIS), che comporta un'infrastruttura di gestione del traffico sulla rete delle vie navigabili interne: bilancio indicativo pari a 10 milioni di euro.
 4. Gestione del traffico aereo (ATM), che rende possibile la realizzazione del cielo unico europeo e gli obiettivi di modernizzazione della gestione del traffico aereo: bilancio indicativo pari a 50 milioni di euro.
 5. Autostrade del mare (MoS), che offre alternative efficienti alla congestione del traffico stradale spostando le merci sulle rotte marittime: bilancio indicativo pari a 80 milioni di euro.
 6. Sistema di trasporto intelligente (STI), che comprende il Servizio europeo di telepedaggio (SET), promuove l'intermodalità e il miglioramento della sicurezza e dell'affidabilità della rete: bilancio indicativo pari a 50 milioni di euro.
- L'Agenzia esecutiva ([TEN-T EA](#)) gestisce l'attuazione tecnica e finanziaria del programma TEN-T, sotto l'egida della Direzione generale della mobilità e dei trasporti.

Fonte: [europa rapid press](#)

RIFIUTI IN MARE, LA PROVINCIA DI TERAMO LANCIA MARLISCO

I rifiuti in mare possono comportare perdite della biodiversità ma anche consistenti perdite economiche: meno turismo, meno pescato. Il progetto [Marlisco](#) (*MARine Litter in Europe Seas: Social Awareness and CO-Responsability*) - 4 milioni e 110 mila euro - finanziato dall'Unione europea vede la [Provincia di Teramo](#) alla guida dell'iniziativa (con una quota di spesa di oltre 500 mila euro) e collabora con 20 partner europei fra istituzioni e organismi di ricerca.

MARLISCO



Stopping Marine Litter Together

Di 260 milioni di tonnellate di plastica prodotte ogni anno, circa il 10% finisce in mare per un totale di 46 mila pezzi di plastica galleggianti in ogni miglio quadrato di oceano.

Secondo i dati del *dossier* del Wwf "Spiagge d'Italia", si stima che ci siano circa 6,4 milioni di tonnellate di rifiuti negli oceani di tutto il mondo. E la maggior parte di questi non è biodegradabile, mentre mare, sole e onde riducono le plastiche in frammenti piccolissimi, particelle tra i 20 e i 50 micron di diametro, più sottili di un capello, che saturano l'acqua ed entrano a far parte dell'ecosistema marino.

L'accumulo di rifiuti sui fondali marini blocca gli scambi gassosi tra i fondali e l'acqua sovrastante; la conseguente anossia che si viene a creare modifica in maniera sostanziale e spesso distrugge in maniera irreversibile gli ecosistemi. Questi problemi possono essere affrontati con strumenti legislativi: tasse, sanzioni, sussidi ed incentivi ma è attraverso una crescita della consapevolezza del problema che passa la sua soluzione.

Saranno quindi studiate soluzioni concrete per ridurre questi rischi e conseguire vantaggi ecologici e sociali.

Questi obiettivi saranno raggiunti attraverso diverse attività di lavoro: ricerca/studio sulla consistenza dei rifiuti marini nei mari europei Mediterraneo, Baltico, Atlantico, Mar Nero; esistenza di buone pratiche da trasferire nei territori ai soggetti dei settori industriali, commerciali e civili interessati; sensibilizzazione delle popolazioni.

Fonte: [pescaricreativa](#)



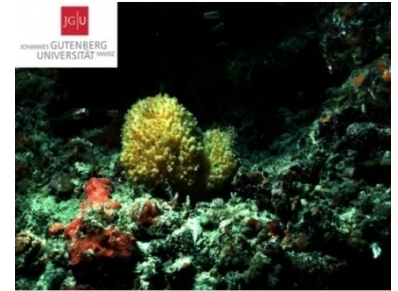
PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

PROGRAMMI
COMUNITARI

BLUEGENICS: COMBATTERE L'OSTEOPOROSI CON GLI ORGANISMI MARINI

"BlueGenics" è un progetto europeo che mira a trovare negli organismi marini i progetti genetici per nuovi farmaci che potrebbero aiutare a prevenire e curare gravi malattie umane come l'osteoporosi. *BlueGenics* è stato finanziato dalla Commissione europea con 6 milioni di euro allo scopo di cercare sostanze nelle profondità del mare per combattere l'osteoporosi e altre comuni malattie dell'uomo.



Il progetto europeo riunisce i più importanti ricercatori dei settori della genomica marina, della biosintesi e dell'analisi della struttura chimica e vede la partecipazione di 16 enti di ricerca e industrie di Italia, Cina, Croazia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Islanda, Portogallo e Svezia.

Il progetto utilizza la cosiddetta *Blue Biotechnology* che si occupa principalmente dell'uso biotecnologico degli organismi marini. Particolarmente interessanti sono le spugne e i batteri di profondità, che vivono in condizioni estreme oltre 1.000 metri al di sotto della superficie del mare - spiegano i ricercatori - Questi organismi sono considerati una fonte di preziose sostanze che possono essere usate in biotecnologia e in biomedicina. Anche se la maggior parte degli enzimi conosciuti si decompongono se esposti a temperature elevate, i biocatalizzatori prodotti dai batteri di profondità rimangono attivi in condizioni estreme, persino nelle vicinanze di camini idrotermali marini.

Quel che rende così interessante per la ricerca la tecnologia blu è il fatto che organismi molto semplici, come le spugne, sono per molti versi simili agli esseri umani. Negli ultimi anni, le tecniche di biologia molecolare utilizzate dai ricercatori dell'[università di Mainz](#) hanno dimostrato che la parentela tra questi antichissimi animali e gli uomini è sorprendentemente stretta. Questi organismi producono una grande varietà di sostanze che hanno sviluppato un elevato grado di specificità ed efficacia durante il corso dell'evoluzione, e perciò hanno attirato un crescente interesse verso il loro possibile uso terapeutico nell'uomo, come per esempio nel trattamento delle infezioni virali.

Fonte: [greenreport](#)

PROGETTO COREM

Finanziato dal primo bando dei Progetti Strategici del Programma Operativo [Italia-Francia "Marittimo"](#), nel quadro dell'Asse III "Ambiente e produzioni rurali e marine", [Co.R.E.M.](#) - Cooperazione delle Reti Ecologiche nel Mediterraneo - si dedica al tema della cooperazione all'interno della Rete Ecologica dei territori di Corsica, Liguria, Sardegna e Toscana.



Il progetto vede la partecipazione di un ampio partenariato di cui è Capofila l'Assessorato della Difesa dell'ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, composto dalle principali amministrazioni pubbliche locali, da primarie agenzie di protezione ambientale, importanti parchi nazionali e regionali ed aree marine protette, unitamente a prestigiose università e centri di ricerca.

[home](#)



Lo studio del mare, il monitoraggio delle specie e comunità rare o minacciate, l'ampliamento delle conoscenze sulle zone a maggior biodiversità costituiscono solide basi per lo sviluppo di un modello appropriato di gestione e tutela delle aree marine protette e della Rete Natura 2000.

Obiettivo dello studio è la realizzazione di un data-base contenente informazioni sulle biocenosi di maggior interesse dell'Arcipelago Toscano, che, unitamente ai dati BIOMART, potranno essere utilizzati dalle istituzioni che svolgono un ruolo attivo nella programmazione di azioni di tutela del sistema marino.

Fonte: [arpat](#)

L'UE ASSEGNA 680 MILIONI DI EURO A 302 RICERCATORI DI ALTO LIVELLO

Il Consiglio europeo della ricerca (CER) assegnerà 680 milioni di EUR a 302 ricercatori di fama in ventiquattro paesi europei, nell'ambito dell'ultimo bando per l'assegnazione delle sue prestigiose sovvenzioni per ricercatori esperti ([advanced grants](#)).



Una sovvenzione sarà assegnata a un ricercatore che in Italia analizza come gli operatori economici formano e modificano le proprie convinzioni in merito ai propri contesti e ai propri omologhi, inserendo elementi emotivi e psicologici nei modelli esistenti.

Nell'ultimo bando per l'assegnazione di sovvenzioni per ricercatori esperti, il Consiglio europeo della ricerca ha ricevuto circa 2 300 domande, ovvero il 4,5% in più rispetto allo scorso anno. Anche la dotazione finanziaria del bando, pari a 680 milioni di EUR, è aumentata leggermente. Il numero di ricercatori selezionati per il finanziamento è lievemente cresciuto, passando da 294 a 302, mentre la percentuale delle domande accolte rimane stabile al 13%. Queste sovvenzioni sono assegnate a ricercatori di alto livello di chiara fama, di qualunque nazionalità ed età, scientificamente indipendenti e con un'esperienza recente e un profilo nel campo della ricerca che li qualificano come leader nei rispettivi settori.

Istituito nel 2007 dall'UE, il Consiglio europeo della ricerca rappresenta la prima organizzazione paneuropea destinata a finanziare la ricerca d'avanguardia. Il CER, che rappresenta la componente più nuova e pionieristica del Settimo programma quadro di ricerca e innovazione (programma specifico "Idee"), dispone di una dotazione complessiva pari a 7,5 miliardi di EUR per il periodo 2007-2013. La Commissione europea ha proposto un incremento significativo del bilancio del CER per giungere a oltre 13 miliardi di EUR nel nuovo programma quadro "[Orizzonte 2020](#)" (2014-2020).

Fonte: [europa rapid](#)

JPI SULL'ACQUA

Con l'avvio, il primo gennaio 2013, delle attività del progetto WaTEur, *Coordination and Support Action della Joint Programming Initiative "Water challenges for a changing world"*, finanziato nell'ambito del 7 PQ, la collaborazione tra i 22 paesi europei ed associati ha ora la possibilità di raggiungere concretamente i risultati prefissati.





Primo fra tutti, quello di sviluppare iniziative di programmazione congiunta nella ricerca sull'acqua, con lo scopo di aumentare l'efficienza e l'efficacia dei finanziamenti nazionali pubblici assegnati a progetti e programmi di ricerca sulla tutela e la gestione delle risorse idriche.

Il progetto WaTEur ha una durata di 36 mesi ed è composto di 6 *workpackages* relativi a: 1) gestione e coordinamento; 2) mappatura di tutte le iniziative di ricerca sull'acqua attive a livello regionale e nazionale; 3) sviluppo di un'agenda strategica comune per la ricerca e l'innovazione nel campo dell'acqua; 4) implementazione della JPI water; 5) attuazione di iniziative di collaborazione con alcuni paesi al di fuori dell'Europa; 6) attività di comunicazione e disseminazione. Il progetto beneficia di un finanziamento comunitario di circa 2 milioni di euro. La *Joint Programming Initiative* sull'acqua sarà ufficialmente presentata dal governo spagnolo a Madrid il 5 e 6 febbraio 2013, alla presenza di importanti rappresentanti anche degli altri paesi che compongono il partenariato. Con l'occasione, si riuniranno anche gli organi interni della JPI Water: *l'Executive Board*, il *Scientific and Technical Board*, lo *Stakeholders Advisory Board*.

Fonte: [ispra](#)

ESITI DEL II BANDO ENPICBC

Delle 1095 *Concept Notes* pervenute alla *Managing Authority* del programma di cooperazione territoriale transnazionale tra Stati membri UE del Mediterraneo e paesi terzi della sponda sud dello stesso bacino sono state ammesse alla seconda fase del secondo bando per progetti standard soltanto 77 proposte progettuali.



ENPI
CBCMED
CROSS-BORDER COOPERATION
IN THE MEDITERRANEAN

Dato il così alto numero d'idee proposte per la I fase, il processo di valutazione è durato oltre 10 mesi. Il *budget* ancora disponibile per questo ultima *Call* del periodo di programmazione 2007-2013 di questo strumento finanziario della politica di vicinato europea ammonta a 56,5 M €.

Fonte: [enpicbmed](#)

ESITO DEL BANDO STRATEGICO IPA ADRIATIC

Il 12 dicembre 2012 l'Autorità di Gestione ha completato la verifica formale di ammissibilità delle 57 proposte presentate nel quadro del 1° *step*. Sono 41 le proposte risultate formalmente ricevibile (7 proposte nell'ambito della priorità 1, 28 nell'ambito della priorità 2 e 6 nell'ambito della priorità 3) che saranno successivamente oggetto di valutazione della qualità.



Let's grow up together
Adriatic IPA
Cross Border Cooperation 2007-2013

I capofila dei progetti respinti saranno informati dall'autorità di gestione circa le ragioni del rifiuto. A causa della inconsistenza tra la chiamata per il progetto strategico nell'ambito della priorità 3 e i relativi termini di riferimento (causata da una errata indicazione del numero dei temi strategici), è necessario precisare quanto segue: nel quadro della priorità 3, tema 1, si intende come "promozione di modelli comuni in materia di servizi di trasporto sostenibili per migliorare i collegamenti nell'area Adriatica incluso il miglioramento delle portuali, aeroportuali sistemi e servizi connessi" e tema 2 si intende per "migliorare i piani integrati volti a soluzioni multi-modalità, in particolare i collegamenti tra costiera zone e dell'entroterra della zona adriatica, tra cui il miglioramento dei sistemi portuali, aeroportuali e dei servizi connessi".

Fonte: [adriaticipa](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

OPPORTUNITA'

CONSULENTI HORIZON 2020

La Commissione europea [invita](#) gli esperti di tutti i settori a partecipare alla definizione delle priorità di [Horizon 2020](#). I gruppi consultivi forniranno consulenze per la preparazione delle *Call* del nuovo programma di ricerca. Scadenza: 6 marzo p.v.

Fonte: [europa](#)



COST: RESPONSABILE COMUNICAZIONE

Il programma COST cerca un [responsabile](#) della comunicazione e dell'organizzazione di eventi. Scadenza: 10 febbraio 2013

Fonte: [euractiv](#)

CNR: ISTITUTO PER L'AMBIENTE MARINO COSTIERO

[Selezione](#), per titoli e colloquio, per l'assunzione di una unità di personale con profilo professionale di collaboratore tecnico enti di ricerca-VI livello. Scadenza 11 febbraio 2013.

Fonte: [gazzetta ufficiale](#)

ESPERTI NAZIONALI DISTACCATI

Nuovi [bandi](#) pubblicati sul sito del Ministero degli Affari Esteri: 46 le posizioni aperte fino a febbraio 2013. Opportunità di lavoro nelle Agenzie e negli Organismi dell'Unione per Esperti Nazionali Distaccati presso Commissione europea, *European External Action Service* (EEAS), Comitato economico e sociale europeo.

Fonte: [europuglia](#)



POSIZIONE PRESSO IL SEI IN ASIA

Il centro asiatico dello *Stockholm Environment Institute* ([SEI](#)) intende arruolare un [senior research leader](#) con esperienza in processi biofisici e gestione dell'acqua che tengano conto degli impatti causati dal cambiamento climatico. Il bando resterà aperto fino a che la posizione non sarà coperta.

Fonte: [sei](#)

SEMINARIO IPA

Un [seminario](#) per i partner IPA e *Controller* di livello e di qualità dei paesi IPA si svolgerà a *Dubrovnik*, Croazia il 5 febbraio 2013.

Info: [programme med](#)



SUMMER SCHOOL ON CLIMATE CHANGE IMPACTS



La [summer school](#), 20-25 Maggio p.v. Isola di San Giorgio Maggiore - è organizzata dall'*International Center for Climate Governance* (ICCG) e dal (CMCC).

Le *Summer School* offrono una formazione sulla *governance* dei cambiamenti climatici per giovani ricercatori provenienti da tutto il mondo. Le lezioni frontali, tenute da esperti di livello internazionale, si alternano a simulazioni pratiche e presentazioni degli studenti.

Fonte: [iccgov](#)

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

BANDI

BANDI - IN SCADENZA

VII Programma quadro

Programma specifico «Cooperazione»

Prodotti alimentari, agricoltura, pesca e biotecnologie

[FP7-KBBE-2013-7-single stage](#) - *KBBE-2013* - scadenza 5/2/2013



Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

FET Open Xtrack – [FP7-ICT-2013-X](#) Scadenza: 29/01/2013

Information and Communication Technologies

[FP7-ICT-2013-11](#) Scadenza 12/03/2013

[FP7-NMP-2013-LARGE-7](#) - *LARGE 2013* - 19/3/2013 (2 stage)

[FP7-NMP-2013-SMALL-7](#) - 19/3/2013 (2 stage)

[FP7-ENV-2013-two-stage](#) - *ENVIRONMENT 2013: TWO-STAGE* - scadenza 28/2/2012 (2 stage)

[FP7-ENV-2013-WATER-INNO-DEMO](#) - *ENVIRONMENT 2013-WATER INNO&DEMO* - scadenza 4/4/2013

[FP7-AAT-2012-RTD-LO](#) - *FP7-AERONAUTICS and AIR TRANSPORT (AAT)-2012-RTD-LO* - scadenza 14/03/2013

[FP7-AAT-2013-RTD-HIGH SPEED](#) - *FP7-AERONAUTICS and AIR TRANSPORT (AAT)-2013-RTD-High Speed* -scadenza 28/3/2013

[FP7-ERANET-2013-RTD](#) - *ERA-NET Call 2013* - scadenza 28/2/2013

[FP7-OCEAN-2013](#) - *Ocean of Tomorrow* - scadenza 7/2/2013

[FP7-ERANET-2013-RTD](#) - *ERA-NET Call 2013* - scadenza 28/2/2013

BANDI – NUOVI

VII Programma quadro

Programma «Idee»

Obiettivo fondamentale del Consiglio Europeo per la Ricerca ([ERC](#)) e del programma di lavoro "idee" è quello di valorizzare e sostenere le eccellenze europee nel campo della ricerca e delle scienze. L'ERC si prefigge inoltre il voler far diventare l'Europa un polo di attrazione per il maggior numero di ricercatori provenienti da tutto il mondo.



[ERC Consolidator Grant](#) – scadenza 21-02-2013

Il *Consolidator Grant* (CoG) è dedicato ai giovani ricercatori, tra i 7 e i 12 anni *post-doc*, nella fase di consolidamento della propria carriera.

Possono essere presentate proposte per progetti di ricerca in tutti gli ambiti della scienza e del sapere secondo temi proposti dai ricercatori stessi, secondo un approccio "*bottom-up*".

Il finanziamento massimo per ciascun progetto è di 2 milioni di € per una durata fino a 5 anni. Una sovvenzione CER può finanziare fino al 100% dei costi diretti ammissibili totali della ricerca e prevede un contributo per i costi indiretti pari fino al 20% dei costi ammissibili totali.

[home](#)



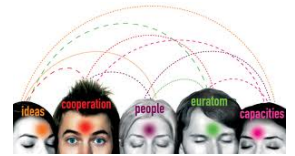
PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

BANDI

Programma «Capacità»

Allineato con la strategia Europa 2020, il programma di lavoro "Capacities" è il più grande pacchetto di investimenti messo a disposizione dall'Unione Europea per promuovere la ricerca e l'innovazione. Questo programma di lavoro è stato progettato per adattarsi pienamente al quadro politico stabilito della prossima programmazione *Horizon 2020*.



Le attività tenderanno a colmare il notevole *gap* in materia di innovazione che l'Unione si trova di fronte, l'obiettivo principale è dunque quello di creare nuove conoscenze e sviluppare soluzioni per affrontare una serie di sfide sociali già delineate che attendono l'Europa.

Il programma di lavoro infatti avrà un significativo impatto macro-economico nel corso del tempo sulla società europea, attraverso il suo contributo alla creazione di posti di lavoro nuovi e sostenibili e a favore della crescita.

[FP7-ERACHairs-Pilot Call-2013](#) - scadenza 30 maggio 2013.

Attività 4.1 liberare e sviluppare il potenziale di ricerca di enti di ricerca nelle regioni di convergenza dell'UE e delle regioni ultraperiferiche.

Programma TEN-T

La Commissione europea, [Direzione generale Mobilità e trasporti](#), pubblica [sei inviti](#) a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale per la rete transeuropea di trasporto (TEN-T) per il periodo 2007-2013, al fine di concedere sovvenzioni ai seguenti progetti:



- *progetti prioritari relativi ai trasporti su ferrovia, strada e sulle vie navigabili interne* l'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate ammonta a 731 milioni di EUR,
- *sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)* – l'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate ammonta a 100 milioni di EUR,
- *servizi d'informazione fluviale (RIS)* – l'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate ammonta a 10 milioni di EUR,
- *gestione del traffico aereo (ATM)* – l'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate ammonta a 50 milioni di EUR,
- *autostrade del mare (MoS)* – l'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate ammonta a 80 milioni di EUR,
- *sistemi di trasporto intelligenti (STI)* compreso il Servizio europeo di telepedaggio (SET) – l'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate ammonta a 50 milioni di EUR.

Scadenza: 28 febbraio 2013.



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

BANDI

BANDO COST

[COST](#) riunisce ricercatori ed esperti in vari paesi che lavorano su materie specifiche. COST NON finanzia la ricerca in quanto tale, ma sostiene attività di collegamento in rete quali riunioni, conferenze, scambi scientifici a breve termine e azioni a largo raggio.



La data limite di presentazione delle proposte preliminari del presente [bando](#) è il 29 marzo 2013, ore 17.00. Circa il 20% dei proponenti sarà invitato a presentare una proposta completa per la selezione finale di circa 40 nuove azioni, in funzione del bilancio disponibile. Le proposte complete saranno richieste entro il 30 maggio 2013 per essere presentate entro il 26 luglio 2013.

BANDO FUTURO IN RICERCA

Il [bando](#) ha l'obiettivo principale di favorire il ricambio generazionale presso gli atenei e gli enti di ricerca pubblici afferenti al Miur, destinando le risorse per finanziare progetti di ricerca fondamentale proposti da giovani ricercatori di età inferiore ai 40 anni.



Da quest'anno, la procedura di preselezione e quella di valutazione dei progetti si svolgono a livello ministeriale, quindi senza il preventivo passaggio dalle università, confermando il metodo della "peer review" con l'utilizzo di valutatori esterni sorteggiati. Soltanto le proposte sintetiche prevalutate positivamente saranno ammesse alla seconda fase della valutazione che verrà svolta, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dai comitati di selezione nominati dal Miur su proposta del Comitato dei Garanti della Ricerca. Scadenza: 4 febbraio 2013. La somma stanziata è di € 30.440.000.

BANDO PER LA RACCOLTA DI PROGETTI DI RICERCA TRA ITALIA E GIAPPONE

Il presente [bando](#) si riferisce al periodo 2013-2015 e scade il 7 febbraio 2013.

Le aree di ricerca prioritarie individuate nel Protocollo Esecutivo sono:

- Scienze di Base (Biologia, Chimica, Fisica e Matematica)
- Scienze della Vita (Salute, Biotecnologie e Agricoltura)
- Spazio
- Energia e Ambiente
- Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e Robotica
- Nanotecnologie e Materiali Avanzati
- Tecnologie Applicate al Patrimonio Culturale e Naturale.

BANDO PER LA RACCOLTA DI PROGETTI CONGIUNTI DI RICERCA TRA ITALIA E VIETNAM

Il presente [bando](#) si riferisce al periodo 2014-2016 e scade il 22 marzo 2013.

Le aree di ricerca prioritarie individuate nel Protocollo Esecutivo sono:

- Biotecnologie e Medicina
- Conservazione e Restauro del Patrimonio Naturale e Culturale
- Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, con *Focus su Smart Cities and Communities*
- Energia e Ambiente

[home](#)



NUOVI BANDI PER LA RACCOLTA DI PROGETTI CONGIUNTI TRA ITALIA E ISRAELE

La Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza del Ministero degli Affari Esteri per la Parte italiana, e l'*Office of the Chief Scientist* (OCS) del Ministero dell'Industria e Commercio per la Parte israeliana, hanno convenuto di pubblicare nei primi giorni del prossimo mese di febbraio due nuovi bandi per la presentazione di progetti congiunti italo israeliani.

Il primo bando è aperto al finanziamento di progetti di ricerca pura (*track scientifico*) da parte di enti e centri di ricerca pubblici e privati nei seguenti settori: *Water & Food Security; Multifunctional Advanced Materials; New approaches to fight treatment-resistant pathogens*. Il secondo per progetti di ricerca applicata (*track industriale*) da parte di aziende, Enti di Ricerca ed Università pubbliche e private nei settori di cui all'art. 2 dell'[Accordo di cooperazione](#) nel campo dello sviluppo industriale scientifico e tecnologico tra Italiana e Israele.

Fonte: [esteri](#)

BANDI FEP

FEP Abruzzo

[Bandi relativi alle aree GAC della Regione Abruzzo](#)

Sono stati pubblicati i due bandi pubblici relativi alle aree dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) denominati COSTA BLU e COSTA DEI TRABOCCHI. Detti Bandi, rivolti ai soli soggetti privati, completano l'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale presentati alla Regione Abruzzo dai predetti GAC; le istanze di accesso ai benefici vanno inviate entro il 13 marzo 2013.



[Bando FEP Misura 1.3 - III Sportello - anno 2012](#)

E' stato pubblicato l'Avviso pubblico relativo alla Misura 1.3 - Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività, Terza finestra (Sportello) di domanda, anno 2012, del PO FEP 2007/2013 Italia. Le istanze vanno inviate entro e non oltre 90 giorni a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione, 28 dicembre 2012.

FEP Lazio

[Approvazione del Piano di Sviluppo Locale \(PSL\) GAC Lazio nord](#)

Bando Asse IV FEP. Approvazione del Piano di Sviluppo Locale " Gruppo di azione costiera Lazio Nord".GAC "Lazio Nord" .

[Approvazione del Piano di Sviluppo Locale \(PSL\) Lazio sud](#)

Bando Asse IV FEP. Approvazione del Piano di Sviluppo Locale "Strategia integrata territoriale per lo sviluppo e valorizzazione della pesca" del Gruppo di Azione Costiera (GAC) : "Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane" .

FEP Emilia Romagna

[Finanziamenti per trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici](#)

La Regione Emilia-Romagna il 12 dicembre scorso, ha definito le modalità di attuazione relative al Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - Asse 2 "*acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*" e in particolare la Misura 2.3 "*Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione*". Scadenza: 13 febbraio 2013.



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

L'UE ADERISCE AL PROTOCOLLO CONTRO L'INQUINAMENTO MARINO

Con [decisione](#) del 9 gennaio u.s. l'Ue aderisce al [protocollo offshore](#) della [convenzione di Barcellona](#) relativo alla protezione del Mare Mediterraneo dall'inquinamento derivante dall'esplorazione e dallo sfruttamento della piattaforma continentale, del fondo del mare e del suo sottosuolo. La convenzione di Barcellona - ratificata e approvata anche dall'Ue - prevede la protezione del Mare Mediterraneo dall'inquinamento.



E prevede che le parti contraenti adottino ogni misura idonea a prevenire, ridurre, combattere e, per quanto possibile, eliminare l'inquinamento della zona del Mare Mediterraneo derivante dall'esplorazione e dallo sfruttamento della piattaforma continentale, del fondo del mare e del suo sottosuolo.

Uno dei protocolli della convenzione di Barcellona è, appunto quello "offshore". E' entrato in vigore il 24 marzo 2011 e sinora è stato ratificato da Albania, Cipro, Libia, Marocco, Siria e Tunisia. Oltre a Cipro, altri Stati membri che sono parti contraenti della convenzione di Barcellona hanno recentemente annunciato la propria intenzione di ratificare il protocollo.

Il protocollo offshore riguarda un settore che è disciplinato in ampia misura dal diritto dell'Unione. Ciò comprende, ad esempio, elementi quali la protezione dell'ambiente marino, la valutazione dell'impatto ambientale e la responsabilità per danni all'ambiente. Ed è coerente con gli obiettivi del regolamento proposto dalla Commissione sulla sicurezza delle attività offshore di prospezione, esplorazione e produzione di idrocarburi, ivi inclusi quelli in materia di autorizzazione, valutazione dell'impatto ambientale e capacità tecnico-finanziaria degli operatori.

Si calcola che nel Mediterraneo vi siano più di 200 piattaforme offshore attive, mentre è all'esame la costruzione di altri impianti. L'Ue prevede, infatti, un aumento delle attività di esplorazione e sfruttamento di idrocarburi a seguito alla scoperta di vasti giacimenti di combustibili fossili nel Mediterraneo. E reputa probabile che le attività di esplorazione e sfruttamento si estenderanno, a medio termine, ad altre risorse minerali presenti in alto mare, nel fondo del mare e nel suo sottosuolo.

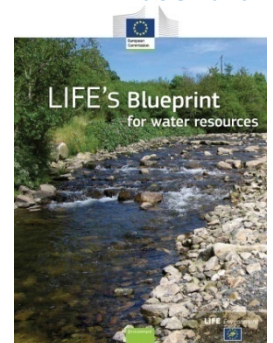
Fonte: [greenreport](#)

BLUEPRINT DELLA COMMISSIONE EUROPEA SAFEGUARD EUROPE'S WATER RESOURCES

La Commissione Europea ha recentemente pubblicato il documento ["LIFE's Blueprint for water resources"](#).

In questo documento è possibile trovare una raccolta dei migliori progetti LIFE che contribuiscono all'implementazione della Direttiva Quadro sulle Acque ([2000/60/CE](#)) in particolare sui temi della quantità e qualità delle acque, riqualificazione dei fiumi e delle aree umide.

Fonte: [restoreriver](#)



[home](#)

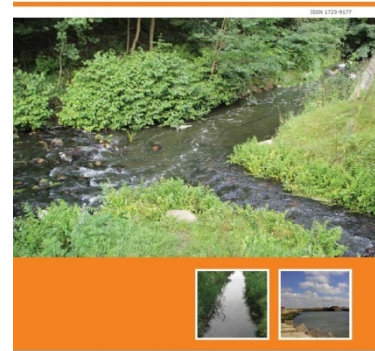


EEA: RAPPORTO ACQUE SUPERFICIALI DELL'UNIONE EUROPEA

EEA Report | No 6/2012

European waters — assessment of status and pressures

Il recente [rapporto](#) sulle acque in Europa, pubblicato dall'Agenzia europea dell'ambiente, prende in considerazione lo stato di 104.000 fiumi, 19.000 laghi, 4000 acque di transizione e acque costiere. Gli autori concludono che i corpi idrici stanno generalmente migliorando, ma non abbastanza in fretta per raggiungere gli obiettivi fissati dalla [Direttiva quadro sulle acque](#): si prevede infatti che solo il 52% dei corpi idrici raggiungeranno un buono stato ecologico entro il 2015. Più della metà dei corsi d'acqua europei sono stati valutati con una status ecologico sotto il livello 'buono', in base ai dati raccolti a partire dal 2009. Molti corpi idrici europei rimangono inquinati da un eccesso di nutrienti, principalmente fertilizzanti.



European Environment Agency

L'inquinamento dovuto a pratiche agricole rappresenta una pressione significativa per oltre il 40% dei fiumi e delle acque costiere, e per un terzo dei laghi e delle acque di transizione.

Lo status ecologico include poi anche la cosiddetta pressione idromorfologica, cioè l'alterazione della forma e del flusso naturale dei fiumi e corsi d'acqua. I risultati hanno mostrato che questo tipo di pressione riguarda il 40% dei fiumi e il 30% dei laghi europei. In generale, le concentrazioni di diverse sostanze inquinanti sono in calo in molti bacini fluviali. Il rapporto sostiene che, per mantenere e migliorare le funzioni essenziali dei nostri ecosistemi acquatici, è necessario gestirli meglio: ciò può avvenire soltanto con un approccio integrato, così come introdotto nella Direttiva quadro.

Fonte: [arpai](#)

ALLEANZA MINISTERO DELL'AMBIENTE-REGIONI PER PROTEGGERE IL MARE

Il ministero dell'Ambiente e le quindici Regioni italiane che si affacciano sul mare hanno firmato tre protocolli d'intesa, per un valore complessivo di 6 milioni di euro, che prevedono attività di indagine e valutazione tecnico-scientifica sullo stato dell'ambiente marino.



Secondo il ministero dell'Ambiente «Viene data così attuazione della Strategia nazionale marina, istituita dalla direttiva europea del 2008 che stabilisce la protezione dell'ambiente marino "al fine di mantenere la biodiversità e preservare la diversità e la vitalità di mari ed oceani che siano puliti, sani e produttivi". Per la prima volta in Italia questa attività sarà svolta in modo coordinato dalle tre "sub-regioni marine" italiane in cui è diviso il Mediterraneo: Mediterraneo occidentale, mare Ionio-Mediterraneo centrale e mare Adriatico. In anticipo sulle scadenze fissate dalla direttiva, il nostro paese interviene per sviluppare in modo sistematico le conoscenze sulle condizioni del mare e per determinare il livello di "buono stato ecologico" dell'ambiente marino».

Fonte: [greenreport](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

FONDI COMUNITARI 2014-2020: METODI E OBIETTIVI

Il [documento](#) "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020" elaborato dal Ministro per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, contiene le 7 innovazioni di un metodo di "valutazione pubblica aperta", 3 opzioni strategiche su Mezzogiorno, città e aree interne, oltre a proposte di metodo per ognuna delle 11 aree tematiche europee.



In particolare si cerca di dare un metodo su come spendere al meglio i fondi comunitari, lavorando sulle tre opzioni strategiche che sono emerse dal lavoro straordinario di rilancio del programma 2007-2013 e dal Piano Azione Coesione e che riguardano: Mezzogiorno, Città, Aree interne.

Nella programmazione operativa, gli obiettivi stabiliti saranno definiti sotto forma di risultati attesi che si intende attuare in termini di qualità di vita delle persone e di opportunità delle imprese. I risultati attesi saranno in genere misurati da uno o più "indicatori di risultato", la cui misurazione, con tempi prestabiliti, sarà parte integrante e condizionante degli impegni del programma. A questi indicatori saranno associati valori obiettivo.

L'esplicitazione e misurabilità dei risultati attesi consentirà di rendere evidenti le finalità degli interventi, di promuovere per le infrastrutture la definizione di piani di esercizio, di dare un pungolo forte agli amministratori per la loro azione, e soprattutto di fornire a cittadini e alle loro organizzazioni un metro per la verifica dell'azione pubblica e per l'esercizio della propria pressione. Consentirà, infine, alla valutazione di impatto di avere una base di riferimento.

I programmi operativi faranno seguire alla indicazione dei risultati attesi quella delle azioni con cui conseguirli. Anche questa, che pare un'ovvietà, è in realtà un'innovazione se — come dovrà essere perché siano approvati — i programmi operativi conterranno indicazioni non generiche, ma circostanziate delle azioni che si intendono finanziare: liste di interventi. Per la tempestiva preparazione dell'Accordo di partenariato e dei Programmi operativi, necessari per un salto di qualità nell'uso dei Fondi comunitari nella Programmazione 2014-2020, il documento apre il confronto pubblico coordinato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica, secondo le linee contenute nel capitolo 5 del documento stesso, inviato alla Conferenza Stato-Regioni per osservazioni. Tale confronto sarà integrato da una consultazione pubblica aperta a tutti i soggetti interessati a fornire contributi che potranno pervenire entro il 15 febbraio 2015 all'indirizzo: dps.programmazione2014-2020@tesoro.it.

Info: [governo](#)

ESTESA ALLE PESCATRICI AUTONOME DELLA PICCOLA PESCA L'INDENNITÀ DI MATERNITÀ

Il decreto legge n. [216/2012](#) "ha esteso alle pescatrici autonome della piccola pesca marittima e delle acque interne l'indennità di maternità prevista dagli art. 66 e seguenti, dlgs n.151/2001, fino ad ora spettante alle lavoratrici autonome, coltivatrici dirette, mezzadre e colone, artigiane ed esercenti attività commerciali e alle imprenditrici agricole a titolo principale".

Fonte: [anapipesca](#)

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

PESCA: MIPAAF, GUARDIA COSTIERA OLTRE 73MILA CONTROLLI IN 2012

Nel 2012 la Guardia Costiera ha effettuato 73.183 controlli, elevando 4.946 sanzioni amministrative per un importo totale di 7.690.443 euro, con il sequestro complessivo di 699.366 chilogrammi di prodotto ittico. E' il bilancio delle attività svolte dal Corpo delle Capitanerie di Porto presentato dal ministero delle Politiche agricole. "La continuità e la capillarità dei controlli commenta il ministero delle Politiche agricole, Mario Catania - hanno portato a risultati importanti; si tratta di un'attività fondamentale per la tutela non solo della salute dei consumatori, ma anche delle risorse marine del nostro Paese, aspetto quest'ultimo, che in una fase storica in cui gli stock ittici sono in costante diminuzione riveste una rilevanza capitale per il futuro dei nostri mari". Gli illeciti maggiormente riscontrati hanno riguardato la violazione sulle norme di tracciabilità ed etichettatura, la pesca illegale e quella sportiva; le categorie più sanzionate in relazione al numero dei controlli, sono la ristorazione e le pescherie, mentre il mese dell'anno con più irregolarità è stato dicembre; un picco dovuto all'incremento dei controlli a tutela dei cittadini in un periodo che per tradizione registra un aumento della domanda di pesce da parte del consumatore.

Fonte: [ansa mare](#)

PROGETTO FRESH FISH

A partire dal 1 gennaio 2015 il venditore di prodotti ittici dovrà, all'atto della vendita e attraverso l'etichetta, comunicare all'acquirente, incluso l'utilizzatore finale, la data di cattura o di raccolta del pesce. Per questa ragione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del [MiPAAF](#) ha avviato con il [Polo di Cesena](#) dell'Università di Bologna il progetto pilota *Fresh Fish*.



FRESH FISH ha lo scopo di supportare il MIPAAF con informazioni tecnico-scientifiche, finalizzate alla predisposizione di una disciplina regolamentare mirata a meglio esplicitare il significato della data di cattura del pesce.

L'obiettivo finale è quello di produrre informazioni scientifiche oggettive che aiutino a superare la naturale diffidenza del consumatore, secondo cui il prodotto ittico risulta non più fresco già a partire dal giorno successivo alla cattura. Al contrario, è noto agli esperti che i parametri di freschezza, espressi mediante indicatori molecolari e sensoriali, si mantengono per più di qualche giorno dopo la cattura, in funzione della specie ittica e delle condizioni di stoccaggio (presso i commercianti) e conservazione (presso il consumatore).

Il servizio che ne deriva si propone di comunicare in forma semplice e diretta a tutti gli operatori e ai consumatori, informazioni precise sulle procedure ottimali per il trasferimento, la manipolazione e l'acquisto del pesce fresco.

Al tal proposito, sono rese disponibili, attraverso questo sito, alcune semplici linee guida che descriveranno in maniera chiara e diretta procedure e trucchi per riconoscere e conservare nei migliori dei modi la freschezza del pesce. Inoltre attraverso il blog gli utenti potranno interagire con gli esperti commentando gli articoli che di volta in volta saranno pubblicati per lanciare discussioni su novità e progressi in questo settore.

Fonte: [api](#)

[home](#)



CORMAN IN ITALIA L'ISPRA COORDINA IL 2° CENSIMENTO INTERNAZIONALE DEI DORMITORI NOTTURNI DI CORMORANO (P. CARBO)

L'iniziativa [CORMAN](#), promossa dalla [Direzione Generale Ambiente](#) dell'Unione Europea con il coordinamento internazionale dello [IUCN-SSC](#) e [WI Cormorant Research Group](#), in Italia è coordinata su accordo dei Dicasteri dell'Ambiente (MATM) e dell'Agricoltura (MIPAAF) dall'ISPRA e si avvale della collaborazione volontaria di rilevatori specializzati nel monitoraggio di colonie e dormitori di uccelli acquatici e di coloro che effettuano i censimenti degli uccelli acquatici svernanti (IWC).



Il [censimento](#) dei dormitori, come il censimento delle colonie effettuato la scorsa primavera-estate, costituisce una raccolta di informazioni complete ed oggettive su numero e distribuzione del Cormorano in Italia ed in Europa.

Fonte: [cormorants](#)

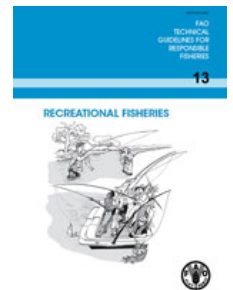
AL VIA LINEE GUIDA FAO PER LA PESCA RICREATIVA

Segnaliamo la pubblicazione delle [Linee guida tecniche per la pesca ricreativa](#).

Tali linee guida integrano il già noto Codice di condotta FAO per la pesca responsabile (noto come [The Code](#)).

Le linee guida si configurano come un supporto tecnico per decisori politici, gestori della pesca, pescatori ricreativi e mondo della ricerca scientifica.

Fonte: [legapesca](#)



FEDERAGENTI, L'AUMENTO DELLE TASSE DI ANCORAGGIO INDEBOLISCE LA COMPETITIVITÀ DEI PORTI ITALIANI

La federazione degli agenti marittimi italiani denuncia l'impatto negativo dell'aumento delle tasse di ancoraggio sulla competitività dei porti nazionali.

In un periodo di magra come quello attuale queste tasse diventano i maggiori se non unici introiti delle Autorità Portuali e quindi chiaramente per loro indispensabili, ma si deve anche dire che si corre il serio rischio di vedere vanificato il beneficio immediato per una possibile, se non certa, riduzione del traffico causa la perdita di competitività del porto (come accaduto con la tassa di stazionamento per la nautica) e di innescare inoltre una distorta concorrenza fra porti a vantaggio di quelli che per particolari tipologie di traffico e particolari politiche economiche regionali potranno operare un loro consistente abbattimento di tali tributi.

Ancora una volta si sente la mancanza di una regia che consideri la portualità nel suo insieme e agisca secondo un programma ben definito di costi e benefici.

Info: [informare](#)





PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

AMBIENTE: LA COMMISSIONE PREMIA LE SOLUZIONI INNOVATIVE IN MATERIA DI GESTIONE DELL'ACQUA

Il sistema europeo di ecogestione e audit (*European Eco-Management and Audit Scheme – EMAS*) è uno strumento di gestione destinato alle organizzazioni che desiderano migliorare la loro efficienza ambientale e finanziaria e comunicare i risultati ottenuti. EMAS aiuta le organizzazioni aderenti a migliorare la propria efficienza, credibilità e trasparenza.

Nel 2005 la Commissione europea ha deciso di premiare l'eccellente lavoro svolto dalle organizzazioni registrate nel sistema. A questo scopo essa ha istituito i premi EMAS, che vengono assegnati ogni anno alle organizzazioni che si sono distinte in un particolare ambito della gestione ambientale.

Il tema del 2012 era "Gestione dell'acqua, incluse l'efficienza e la qualità idrica". Quest'anno sono stati designati 27 organismi provenienti da 14 paesi europei.

La Commissione europea ha proclamato i vincitori di quest'anno dei premi EMAS. Le sei organizzazioni vincitrici si sono distinte nel rispetto e nella protezione dell'ambiente nonché nell'adozione di soluzioni innovative per migliorare la propria gestione dell'acqua.

Tra i vincitori: il comune di Tavarnelle Val di Pesa (Toscana, Italia) impone l'obbligo di installare tecnologie per il risparmio idrico in tutti gli edifici di nuova costruzione. Esso ha anche introdotto piani di miglioramento agricolo per ridurre l'erosione e il dilavamento. Il consiglio comunale prende ormai in considerazione gli aspetti legati alla gestione idrica nel quadro delle sue decisioni in materia di investimenti di capitale, di appalti pubblici e di altre attività e organizza formazioni ambientali per il settore alberghiero e della ristorazione.

Fonte: [europa](#)

AMBIENTE: UN'APP PER I BAMBINI

La Commissione europea ha lanciato un'app ([apple](#) - [google](#)) sull'ambiente che può essere scaricata su dispositivi Apple e Android. Zoe va controcorrente è un racconto digitale interattivo per i bambini dai 7 agli 11 anni: i protagonisti della storia sono due bambini curiosi che scoprono l'importanza dell'acqua nella società sotto la guida di un saggio principe Ranocchio, il quale li mette anche in guardia dalle conseguenze dell'inquinamento dell'acqua e mostra loro come evitarlo.



Divertenti animazioni ed elementi interattivi si alternano a parti più serie a valenza didattica, in cui i bambini approfondiscono le proprie conoscenze sul ciclo idrologico e sul trattamento delle acque. Esiste anche una [versione online](#) del racconto, corredata di note didattiche per promuovere attività progettuali in classe. L'app e la versione *online* del racconto sono disponibili in inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano e polacco.

Fonte: [obiettivo europa](#)

ARGO SENTINEL, UN'APPLICAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DEL MARE

Chiunque solchi il mare per lavoro o per passione può segnalare la presenza di sversamenti grazie a [Argo Sentinel](#), un'applicazione mobile scaricabile gratuitamente da *Google Play*, sviluppata dal Laboratorio segnali e immagini ([Si-Lab](#)) dell'Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa ([Isti-Cnr](#)).

[home](#)



Grazie a questa tecnologia, chi dovesse avvistare chiazze oleose potrà segnalarlo in modo semplice e immediato con il proprio *smartphone* al Cnr che contatterà le capitanerie di porto interessate. Nell'applicazione l'utente ha a disposizione due pulsanti per segnalare sversamenti di diametro maggiore o inferiore a 20 metri circa e un'area messaggio per descrivere l'avvistamento. Longitudine e latitudine faranno automaticamente parte della segnalazione grazie al Gps.



L'applicazione nasce nel contesto del progetto [Argomarine](#), finanziato dall'Unione europea per la salvaguardia dell'ecosistema marino di aree protette, in particolare il [Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano](#), coordinatore del progetto, e il Parco Nazionale Marittimo di *Zakynthos* in Grecia. Le segnalazioni inviate con l'applicazione vengono trasmesse al Marine Information System, il 'cervello' della rete Argomarine realizzato dall'Isti-Cnr, in grado di analizzare e integrare con i modelli matematici previsionali dell'evoluzione dell'inquinamento i dati ottenuti da tecnologie varie come satelliti, veicoli autonomi sottomarini, boe attive per il controllo dei parametri meteorologici e del mare, 'nasi elettronici', sistemi di identificazione automatica delle navi.

Fonte: [arpac](#)

AMBIENTE, ITALIA DEFERITA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA PER LE DISCARICHE ABUSIVE

La Commissione europea impone urgentemente all'Italia di bonificare centinaia di discariche illegali e incontrollate di rifiuti. Nonostante una precedente sentenza della Corte di giustizia al riguardo nell'aprile 2007, i problemi sussistono ancora in quasi tutte le regioni italiane e le misure in vigore non sono sufficienti per risolvere il problema a lungo termine.



Su raccomandazione del Commissario per l'Ambiente la Commissione ha pertanto deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia dell'Unione europea e di imporre un'ammenda forfettaria di 56 milioni di euro (28089,60 euro per giorno tra le 2 sentenze della Corte) e un'ammenda giornaliera di 256819,20 euro per ogni giorno successivo alla seconda sentenza fino al giorno della regolarizzazione dell'infrazione.

Attualmente 255 discariche – 16 delle quali contenenti rifiuti pericolosi - devono ancora essere bonificate. Nonostante gli impegni assunti dalle autorità italiane nel 2007, solo 31 discariche problematiche saranno bonificate entro la fine del 2012. Un calendario completo per l'ultimazione dei lavori è stato programmato unicamente per 132 discariche su 255. Inoltre, la Commissione non dispone di informazioni da cui risulti che l'Italia abbia istituito un sistema di controllo adeguato per evitare l'apertura di nuove discariche illegali.

A seguito della precedente [sentenza della Corte](#) la Commissione ha inviato all'Italia, nel febbraio 2008, una lettera di costituzione in mora e, nel giugno 2009, un parere motivato, segnalando che la violazione sistematica e generalizzata constatata dalla Corte di giustizia era ancora in corso.



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

Nel giugno 2011 la Commissione ha chiesto all'Italia di presentare un calendario credibile per la regolarizzazione di tutti i siti in questione entro un lasso di tempo ragionevole. Nonostante siano stati compiuti alcuni progressi significativi è chiaro che i problemi persistono in quasi tutte le regioni italiane. La sentenza della Corte del 2007 non è stata rispettata e la Commissione ha pertanto deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia e di chiedere che vengano inflitte delle ammende.

Info: [direttiva 99/31/CE](#); [politica sui rifiuti](#)

Fonte: [europa](#)

IL PORTALE SULLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA

Per chi sia interessato ad avere informazioni sui servizi forniti da un buon numero di infrastrutture di ricerca attive negli Stati membri dell'Unione europea, e nei paesi associati ai programmi di ricerca europei, è stato realizzato lo "[European Portal on Research Infrastructures Database](#)". Le informazioni contenute nel *database*, a seguito di una mappatura condotta dalla Commissione europea e dalla *European Science Foundation*, non sono al momento esaustive, ma intendono dare indicazioni sui principali campi scientifici sviluppati dai centri di ricerca europei e consentire l'aggiornamento dei dati esistenti sulle principali strutture di ricerca europee.

Fonte: [europa](#)

PIANO D'AZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEI RISULTATI DI RICERCA

Il documento "[Roadmap for uptake of EU Water Research in Policy and Industry](#)" è stato prodotto nello scorso dicembre da tre progetti del VII PQ che hanno focalizzato le loro attività di ricerca sul dialogo tra il mondo della scienza, dell'industria e della politica sul tema della gestione dell'acqua: [Step-wise](#), [STREAM](#), [WaterDiss](#). Gli elementi chiave del piano di azione proposto sono: aumentare gli sforzi per comunicare meglio le attività dei progetti di ricerca così da raggiungere i determinati gruppi di interesse individuati, migliorare l'accessibilità ai risultati delle ricerche sull'acqua e renderne più rapido il trasferimento agli *stakeholders* e al pubblico, rinforzare l'interfaccia "Scienza-Politica-Industria" nel settore della tutela e gestione dell'acqua, con un'ottica più indirizzata ai risultati prodotti da questa più stretta collaborazione tra diverse comunità.

Fonte: [stream](#)

IL MATTM PRESIEDE IL BOARD DELLA CONVENZIONE SULL'ACQUA

La [sesta riunione](#) dei paesi membri della Commissione Economica delle Nazioni Unite che aderiscono alla "[Convenzione sulla protezione e l'uso delle acque di transizione e i laghi internazionali](#)" (*Helsinki* 1992) si è svolta a Roma dal 28 al 30 Novembre 2012 presso la Camera dei Deputati. Alla riunione hanno preso parte 320 rappresentanti di varie istituzioni e si è deciso di istituire un Comitato di attuazione della Convenzione e di semplificare le procedure di adesione per i paesi del mondo non ancora firmatari. Massimo Cozzone della Dipartimento per lo sviluppo sostenibile, il cambiamento climatico e l'energia del Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare è stato nominato presidente del comitato direttivo della Convenzione.

Fonte: [emwis](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

MISURARE L'IMPATTO DELL'AGRICOLTURA SULL'ACQUA

L'agricoltura irrigua è il settore che necessita maggiori prelievi di risorsa. Al fine di valutare la pressione dell'irrigazione sulla disponibilità di acqua il sistema informativo [AQUASTAT](#) della FAO ha intrapreso una revisione dei requisiti previsti per i prelievi di risorsa idrica in 167 paesi del mondo. Sono stati preparati per ciascun paese dei calendari dettagliati per l'irrigazione dei campi e delle colture.

Fonte: [aquastat](#)

IL TERZO EVENTO SCIENCE AND POLICY INTERFACE

Il gruppo costituito *ad hoc* all'interno della *Common Implementation Strategy* della direttiva quadro sulle acque ha organizzato per il 14 e 15 novembre 2012 il terzo evento previsto dal mandato affidatogli dai direttori delle acque europee nel 2010 per facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze sulla tutela e la gestione delle risorse idriche tra la comunità dei ricercatori e i responsabili delle istituzioni incaricate delle strategie di attuazione delle politiche comunitarie sull'acqua. La conferenza comunitaria si è svolta a Bruxelles sotto l'egida della *DG Research and Innovation* della Commissione Europea e ha riunito oltre un'ottantina di rappresentanti di enti degli Stati membri, di autorità di bacino, soggetti attuatori della direttiva quadro sulle acque, ricercatori coinvolti nei progetti del VI e VII PQ sui diversi temi concernenti lo sviluppo sostenibile delle risorse idriche. I lavori si sono concentrati sul miglioramento del trasferimento delle conoscenze prodotti dai progetti di ricerca e alla promozione di buone pratiche che facilitino tali attività di comunicazione e disseminazione all'interno di tutta la comunità europea che, a vario titolo, si occupa di gestione integrata delle risorse idriche. Le presentazioni dei relatori sono consultabili nel sito della Commissione CIRCABC alla voce WFD-CIS.

Fonte: [onema](#)

I NUOVI CENTRI EUROPE DIRECT PER INFORMARE GLI ITALIANI SU DIRITTI E OPPORTUNITÀ UE

Vado a vivere in un altro paese europeo: come ottengo il permesso di soggiorno? Quali sono le norme sulle tariffe di roaming? Hanno cancellato il mio volo: quali sono i miei diritti? Quali sovvenzioni offre l'UE alla mia impresa? Per trovare una risposta a questa e ad altre domande, da oggi ci si potrà rivolgere a uno dei 48 nuovi centri d'informazione [Europe Direct](#) in Italia, selezionati e cofinanziati dall'Unione europea.



I 48 centri selezionati in Italia permetteranno a cittadini, società civile, imprese e istituzioni di ottenere informazioni complete e consigli pratici sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all'Unione europea.

I 48 centri italiani faranno parte degli oltre 500 punti presenti nei prossimi 5 anni nei 27 Paesi UE ed in Croazia. La rete di centri di informazione Europe Direct è costituita da uffici che si occupano di comunicazione, forniscono risorse e organizzano eventi. Il loro personale qualificato fornisce informazioni generali sull'UE (eventi di sensibilizzazione, siti web, pubblicazioni, contatti con i media locali) e risponde alle domande dei cittadini in prima persona, al telefono o via *e-mail*.

Fonte: [europa](#)

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

EVENTI

AQUAMED 2013

La seconda edizione dell'[evento](#) dedicato all'industria dell'acquacultura sostenibile, si svolgerà il 19 febbraio 2013 presso il centro congressi dell'Hotel Michelangelo di Milano. Sarà una giornata B2B ad ingresso gratuito, riservata agli operatori dell'industria euro-mediterranea dell'acquacultura.

Fonte: [aquamed](#)

**AQUA
MED**

INCONTRO CON GLI STAKEHOLDERS DI DROUGHT-R&SPI

[DROUGHT-R&SPI](#) si propone di contribuire al progresso della ricerca europea applicata alla lotta alla siccità proponendo un forte coordinamento e una più stretta collaborazione tra le istituzioni responsabili di attuare le politiche comunitarie sull'acqua e la comunità scientifica impegnata nelle attività di ricerca di strumenti e metodologie che possano contrastare e mitigare tale fenomeno che provoca gravi impatti negativi sullo sviluppo economico e sociale dell'umanità. Il 12 febbraio avrà luogo presso la Camera di Commercio di Parma il secondo incontro tra il partenariato del progetto e gli *stakeholders* invitati dall'Università Bocconi, che è il *partner* italiano del progetto.

Fonte: [eu-drought](#)

A DUBLINO LA CONFERENZA SULLE JPI

L'[evento](#), 28 febbraio-1 marzo p.v., riunisce i delegati dei paesi che partecipano alle iniziative di programmazione congiunta su importanti temi che rappresentano vere e proprie sfide sociali da affrontare con un più forte coordinamento, unendo gli sforzi e mettendo in comune progetti, strategie, strumenti e metodi.

Fonte: [ispra](#)



MODOMARE: PARTNERSHIP TRA EXPO VENICE E PADOVAFIERE

Un asse tra Venezia e Padova per le manifestazioni dedicate alla Nautica, frutto della partnership tra Expo Venice e PadovaFiere.

Modomare, in programma presso la Fiera di Padova dal 9 all'11 marzo, e il Salone Nautico Internazionale di Venezia, dal 5 al 7 e dal 12 al 14 aprile a Parco San Giuliano di Venezia-Mestre, si coordinano sotto la guida di Lorenzo Pollicardo per presentarsi ad espositori e visitatori come un unico grande evento, articolato su date e sedi diverse, con settori merceologici specifici e complementari.

Fonte: [italiavela](#)

XIII GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

L'Accademia Nazionale dei Lincei, che dal 2001 celebra la Giornata Mondiale dell'Acqua, nell'anno 2013, in occasione della XIII edizione, ha scelto di dedicare la giornata al tema "Calamità idrogeologiche: aspetti economici".

Il [convegno](#), 22 marzo p.v., tratterà i seguenti argomenti:

1. *Aspetti economici delle calamità idrogeologiche;*
2. *Aspetti economici della siccità;*
3. *Aspetti economici e sociali del degrado degli ecosistemi;*
4. *Quali risposte tecniche e quali risposte della politica e della società.*

Fonte: [lincei](#)

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

EVENTI

WATER INNOVATION EUROPE

L'acqua non costituisce più solo una risorsa ma è diventata materia di discussioni politiche. Scopo della [conferenza](#), *Water in the Urban Environment - Bringing Research to the Market*, 16-18 aprile a Bruxelles, organizzata da [COST](#) in collaborazione con *Water Supply and Sanitation Technology Platform (WssTP)*, è discutere sulle migliori scelte politiche e di *governance* relative all'acqua nell'ambiente urbano e creare un mercato per la ricerca.

Fonte: [cost](#)

ASPETTI ECONOMICI, STATISTICI E FINANZIARI DELL'ACQUA

La [terza conferenza](#) dell'IWA, l'associazione internazionale dell'acqua, si occuperà in dettaglio della regolazione economica della tariffazione dei servizi idrici, del recupero dei costi della risorsa, del finanziamento dei servizi di distribuzione, della loro privatizzazione, di trasferimenti di acqua tra i diversi usi, di finanziamenti al riuso dei reflui. L'evento si svolgerà dal 24 al 26 aprile a Marbella in Spagna.

Fonte: [iwa](#)



EUROPEAN MARITIME DAY 2013

La 6°edizione della [European Maritime Day](#) si terrà a La Valletta il 21 e 22 maggio 2013. I mari e gli oceani, e le opportunità che offrono, saranno al centro delle discussioni. Ci saranno dibattiti politici di alto livello così come scambi di buone pratiche tra operatori del settore marittimo. La sede è il Centro Conferenza Mediterranea, l'ex "Sacra Infermeria" dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme.

Info: [registration](#)

Fonte: [EMD 2013](#)



CONFERENZA SU ACQUA, AGRICOLTURA E AMBIENTE

Si terrà a Bari dal 10 al 14 settembre 2013 la [conferenza internazionale](#) "*Water, environment and agriculture: challenges for sustainable development*", organizzata dalla Commissione internazionale per l'agricoltura e la bioingegneria e dall'Istituto agronomico mediterraneo di Bari CIHEAM. La scadenza per inviare gli *abstract* delle relazioni è il 31 marzo p.v..

Fonte: [iamb](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

FOCUS

IL BANDO PER COSTITUIRE GRUPPI DI AZIONE NELL'AMBITO DELLA EUROPEAN INNOVATION PARTNERSHIP SULL'ACQUA (a cura di Elena Giusta)



Fino al 4 aprile 2013 è aperta la [Call](#) per la costituzione di gruppi di azione interessati a dare attuazione al piano strategico d'implementazione del partenariato europeo per l'innovazione nella tutela e gestione delle risorse idriche.

Il bando è aperto a tutti gli *stakeholders* pubblici e privati che si impegnino a sottoscrivere insieme gli obiettivi della EIP water varata dalla Commissione il 10 maggio 2012 con la [Comunicazione](#) 216 sul partenariato europeo per l'innovazione relativo all'acqua.

Gli obiettivi indicati dalla Commissione sono quelli di fornire a tutti, entro il 2020, acqua di buona qualità, in sufficiente quantità, di ridurre gli impatti negativi sull'ambiente, sulla società e sull'economia arrecati da inondazioni e fenomeni di siccità e scarsità idrica, e di ricercare nuovi e più innovativi approcci per gestire, in modo più sostenibile, la pressione crescente sulle risorse idriche. Per dar corso a tali impegni, è stato costituito, tra tutti gli Stati membri della UE, un gruppo di alto livello incaricato del coordinamento strategico della EIP Water (*High Level Steering Group*). In tale organismo il nostro paese è rappresentato dalla Regione Puglia.

Tra i principali compiti svolti fin da subito dal gruppo di coordinamento ad alto livello vi è stato quello di formare una *Task Force* per la redazione del piano strategico di attuazione della nuova iniziativa comunitaria che promuove l'innovazione tecnologica nel settore idrico. Lo *Strategic Implementation Plan* è stato elaborato in più versioni, riviste e integrate dai commenti dei principali enti e soggetti pubblici e privati coinvolti nel processo di partecipazione, diretta o indiretta, all'importante iniziativa, e formalmente adottato il 18 dicembre 2012.

Il piano definisce i settori prioritari nei quali è indispensabile proporre soluzioni innovative per affrontare le prossime sfide sociali legate all'uso dell'acqua e creare opportunità di mercato alle innovazioni trovate per lo sviluppo sostenibile dell'acqua, sia all'interno dell'Unione europea, che al di fuori del comune spazio europeo.

Le aree prioritarie di azione indicate dal SIP sono: il riuso dell'acqua e il suo riciclo; il trattamento dei reflui; il legame tra la risorsa e la produzione di energia; la gestione delle inondazioni, della siccità e degli estremi idrologici; i servizi eco-sistemici forniti dalle risorse idriche.

La *governance* dell'acqua, i modelli di gestione e di controllo, il finanziamento all'innovazione e le cosiddette *smart technologies* (tecnologie particolarmente innovative per efficienza ed efficacia che consentono un effettivo cambiamento nel settore idrico) sono stati identificati come temi con una priorità di natura trasversale, in quanto incidono sulle condizioni generali della risorsa idrica, fungono da collegamento tra le altre aree prioritarie di lavoro e costituiscono le condizioni abilitanti per tutte le altre azioni che devono essere intraprese dagli *action groups*.



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

FOCUS

Nel 2013 saranno disponibili 40 milioni di euro del VII programma quadro per la ricerca, destinati a finanziare dei progetti pilota sulle azioni prioritarie identificate dallo *Strategic Implementation Plan* del partenariato europeo sull'innovazione che il bando ora aperto mira a costituire per dare concreta attuazione agli obiettivi della EIP Water. Questi progetti pilota devono essere realizzati dai gruppi di azione invitati a far pervenire la loro *Expression of Commitment* secondo il modello fornito dal bando nell'Annex II. Le attività di questi gruppi di azione non saranno direttamente finanziate dalla *European Innovation Partnership*, ma potranno ricevere i finanziamenti dei programmi di ricerca comunitari rispondendo ai periodi bandi del VII PQ, del programma per la competitività e l'innovazione CIP, e di quelli che saranno lanciati dal prossimo programma che li sostituisce, ovvero Horizon 2020: Inoltre si potrà accedere ai fondi strutturali mediante la partecipazione agli inviti a presentare proposte progettuali nell'ambito dei programmi che si avvalgono di tali risorse.

Oltre a quello in corso, in futuro vi saranno altri bandi EIP Water, lanciati con cadenza biennale. Intanto si può tentare di concorrere alla ripartizione dei 40 milioni di euro messi a disposizione dal bando pubblicato il 10 luglio 2012 [FP7-ENV-2013-WATER-INNO-DEMO](#) con scadenza 4 aprile 2013 per progetti che affrontino la *challenge 6.3 "Improving resource efficiency"* con una partecipazione di almeno 30% riservata alle piccole e medie imprese.

Info: [innovationpartnership](#)

Fonte: [press-release](#)

[home](#)